

Italo Calvino. Sperimentalismo e moralità

Italo Calvino, che può forse esser considerato l'ultimo dei "classici" italiani, ha cercato nel corso di tutta la sua vita d'inseguire un modello "molteplice" e "plurale" di narrativa, che tenesse conto da una parte della ricca strumentazione epistemologica e semiologica contemporanea, e dall'altra di tener fede ad un antico concetto "etico" del fare letteratura e del fare poesia. Da queste due tensioni apparentemente contrastanti nascono sia i grandi libri narrativi della sua maturità (*Le città invisibili*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*), sia gli scritti di riflessione teorica e autobiografica del medesimo periodo. Il punto di equilibrio finale è raggiunto da una parte nel messaggio (ovvero eredità) consegnato alle *Lezioni americane*, dall'altra nella straordinaria esperienza della scrittura, al tempo stesso narrativa e autobiografica, di *Palomar*.